



**PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO
PIANDISCO' - ANNUALITÀ 2019**



PREMESSA

Il presente Piano finanziario (PF), redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale su rifiuti e servizi.

Il servizio di gestione della raccolta dei rifiuti è affidato, nell'ATO TOSCANA SUD, al gestore unico individuato nella società SEI TOSCANA a partire dal 01.01.2014, in forza del contratto stipulato tra autorità di ambito (ATOTOSCANA SUD) e il gestore unico (SEI TOSCANA s.r.l.);

Detto affidamento, avvenuto mediante esperimento di gara pubblica, determina un costo del servizio sostanzialmente suddiviso in due grandi aree: i servizi di raccolta e spazzamento (forniti dal gestore SEI TOSCANA) e il conferimento che avviene, tramite il gestore unico, negli appositi impianti ognuno di competenza di altri gestori.

Alla luce del Corrispettivo di Ambito del 2019 determinato da ATO e comprensivo di tutte le voci di servizio e conferimento redatto sulla base delle Deliberazioni assunte in materia dall'Assemblea, nonché della parte di Piano Economico e finanziario della Concessione per l'anno 2019 elaborata da ATO, si è provveduto all'implementazione di quest'ultimo documento con i costi di stretta competenza comunale necessari per lo svolgimento del servizio.

Si precisa inoltre che il presente Piano Finanziario riguarda i rifiuti solidi urbani e quelli ad esso assimilati ad opera del Regolamento Comunale per il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato dal Comune di Castelfranco Piandiscò e comprende:

- a. il programma degli interventi necessari;
- b. il piano finanziario degli investimenti;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie.

Il Piano Economico e finanziario è accompagnato da una relazione riportante i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.



PIANO FINANZIARIO

a. programma degli interventi necessari:

Per l'anno 2019, alla luce di quanto evidenziato in premessa e dell'approvazione del Piano di Riorganizzazione delle Strutture minori per l'area Valdarno, è previsto il completamento delle operazioni di riorganizzazione avviate nel 2018 che si sostanzieranno nelle seguenti attività:

- messa in esercizio delle postazioni di cassonetti ad accesso controllato nei principali centri abitati per la raccolta del rifiuto indifferenziato da utilizzarsi quale elemento di sostegno alla raccolta porta a porta. Dette postazioni dovranno essere anche dotate di impianti id videosorveglianza.
- Definitiva implementazione dell'utilizzo del mastello dotato di Rfid da parte delle utenze presenti nel perimetro delle aree servite dalla modalità Porta a Porta, con contestuale verifica della avvenuta completa consegna dell'attrezzatura alle utenze;
- Revisione e riorganizzazione delle postazioni di prossimità al fine di ottimizzare le modalità di raccolta, ridurre il numero dei bidoncini e contenere i costi derivanti dall'effettuazione questo servizio;
- A seguito delle variate strategie aziendali Valutare la possibilità e le modalità operative per l'eliminazione delle campane per la raccolta del vetro e implementare un servizio di raccolta multimateriale che comprenda anche tale frazione merceologica;

Tutte queste operazioni scaturiscono dall'esigenza di incrementare la raccolta differenziata, attualmente fissata a circa il 58% dopo la riorganizzazione del servizio nell'anno 2015, e che già con le modifiche introdotte si è innalzata a circa il 69%, nonché, contemporaneamente, introdurre dei fattori di risparmio per riallineare il servizio ai fabbisogni standard che per questa annualità risultano leggermente disattesi, anche a causa della non completa implementazione del servizio che determina, per alcuni periodi, alcuni raddoppi di servizi al fine di non creare disagi alla popolazione.

b. il piano finanziario degli investimenti;

Le operazioni previste e sopra descritte, unite a una razionalizzazione dei costi direttamente afferenti all'ente, hanno comportato un incremento dell'importo riferito all'annualità 2018, ammortizzabile a livello tariffario con l'utilizzo di parte degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti.

c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

Per l'espletamento del servizio il Comune di Castelfranco Piandiscò ha a disposizione il Centro di Raccolta ubicato a Faella in loc. Ciliogiolo (gestito da SEI Toscana), mentre tutte le attrezzature necessarie per la raccolta e il conferimento dei rifiuti sono messe a disposizione del gestore stesso, ad eccezione di uomini e mezzi per l'esecuzione in economia dello spazzamento stradale. Quanto sopra fino al trasferimento di detto servizio al gestore che è previsto nella seconda metà del corrente anno;

d. le risorse finanziarie necessarie.

Non essendo previsti investimenti diretti da parte del comune le risorse finanziarie necessarie sono quelle indispensabili per garantire la copertura del 100% del servizio così come previsto dall'art.14 del D.L. 201/2011 che ha istituito il tributo, reperibili attraverso gli ordinari strumenti di tassazione.

Di conseguenza il Piano Finanziario indica i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio dividendoli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999 citato.

La tassa infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.



Si riportano nella tabella in calce al presente documento (allegato 1), predisposta da ATO per le parti afferenti al gestore e dagli uffici comunali per la parte ad essi afferenti, le voci di spesa nella quale sono riportati i costi afferenti alla concessione del servizio e al conferimento dei rifiuti ai gestori degli impianti, nonché i costi direttamente sostenuti dall'Ente per le attività di sua competenza e per i residuali servizi in economia.

e il rapporto con i costi standard

Poiché a decorrere dall'anno 2018 i Comuni sono tenuti ad avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio di gestione della nettezza urbana e che per l'anno 2019, come comunicato da ATO, quelli derivanti dal corrispettivo per il comune di Castelfranco Piandiscò risultano maggiori dei suddetti fabbisogni standard, si evidenzia quanto segue:

- Ai prospetti fattici pervenire da ATO vanno aggiunti i costi dello spazzamento in economia, quantificati in € 11,24 a tonnellata;
 - La modifica del servizio in parte già attuata fornisce un dato tendenziale di raccolta differenziata pari al 69% contro il previsto 63%, determinante un ulteriore incremento di € 6,72 a tonnellata;
 - Per quanto sopra il fabbisogno standard è quindi determinabile in € 1.412.308,17, maggiore del corrispettivo 2019 solo in misura del 5% anziché del previsto 10.2%.
-
- Preso atto che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come espresso nelle linee guida del MEF di febbraio 2019, rappresentano soltanto un paradigma di confronto che dovrebbe consentire al Comune di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati una linea tendenziale a cui i comuni dovranno tendere nei prossimi anni, si evidenzia come tale scostamento risulti derivante da una fase di assestamento della modifica del servizio iniziata nel 2018 che andrà a compimento nel 2019 e che prevede delle sovrapposizioni di servizi finalizzate al miglioramento delle operazioni di modifica determinanti alcuni costi aggiuntivi. Nel corso del 2019 le operazioni di completamento delle modifiche del servizio, unite all'innalzamento del livello qualitativo offerto, tenderanno al rientro del corrispettivo all'interno dei fabbisogni standard;



RELAZIONE

a) il modello gestionale organizzativo;

Per l'anno in corso è confermato il modello per la gestione del servizio che è entrato a regime nell'anno 2018 e di seguito descritto

località	Spazzamento stradale	Raccolta rifiuto indifferenziato	Raccolta differenziata			
			carta	Multimateriale leggero	Vetro	Organico
Centri abitati di Castelfranco di Sopra, Piandiscò, Faella; Vaggio; Matassino e Montalpero)	Manuale affidato a SEI TOSCANA	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Campana	Porta a porta
	Meccanizzato affidato a SEI TOSCANA con tipologia MIX	Appena disponibili (presumibilmente maggio 2019) verranno posizionate postazioni di cassonetti per raccolta di rifiuto indifferenziato con accesso controllato e tessera personalizzata per l'utenza				
Certignano	Manuale affidato a SEI TOSCANA	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Campana	Porta a porta
Pulicciano	Manuale affidato a SEI TOSCANA	raccolta prossimità con bidoncini				
Caspri	Manuale affidato a SEI TOSCANA	raccolta prossimità con bidoncini				
Zona Artigianale Botriolo	Manuale affidato a SEI TOSCANA	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta	Porta a porta
Territorio aperto	Non previsto	raccolta prossimità con bidoncini				

La raccolta dei rifiuti è integrata, in entrambe le versioni del progetto i seguenti servizi:

- Raccolta ingombranti a domicilio su chiamata;
- Raccolta abiti usati;
- Raccolta itinerante dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta tessile sanitario con bidoncini appositi dotati di chiave;
- Raccolta medicinali usati;
- Raccolta pile usate;

E' presente un Centro di Raccolta, anch'esso gestito da SEITOSCANA, all'interno del servizio integrato del ciclo dei rifiuti nel quale è possibile conferire rifiuti differenziati compresi RAEE e inerti (solo per modiche quantità), aperto con vari orari tutti i giorni della settimana ad eccezione del venerdì.

Il livello interno di controllo sull'erogazione del servizio da parte di SEITOSCANA è garantito dal personale del Settore Pianificazione, Urbanistica, Edilizia e ambiente, quello sui servizi ancora gestiti in economia dal personale dell'Ufficio Lavori Pubblici, mentre per quanto attiene alla gestione della riscossione del tributo si fa riferimento alla struttura dei servizi finanziari dell'Ente.



b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

I livelli di qualità del servizio sono quelli stabiliti nel disciplinare prestazionale di gara sulla base del quale la società SEITOSCANA si è aggiudicata il servizio.

Per normativa vigente la tassa (non è infatti più prevista la tariffa), deve garantire la totale copertura del servizio erogato negli standard sopra richiamati.

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

Non si hanno impianti nel territorio comunale con l'eccezione del Centro di raccolta sopra descritto

d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per quanto soprarichiamato, nel corrente anno si hanno modesti scostamenti (peraltro in diminuzione) dovuti alla corretta riallocazione dei costi direttamente afferenti all'Ente, nonché un riallineamento delle componenti tariffarie fissa e variabile realizzata al fine di gettare le premesse per il passaggio in tempi rapidi alla tariffazione puntuale. Eventuali scostamenti superiori a quelli previsti e contemplati nel PEF potranno essere compensati con le somme accantonate negli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017;

In riferimento alla necessità di confronto con i fabbisogni standard del servizio predisposti dal MEF, si allegano le tabelle 2, 3 e 4, predisposte da ATO dalle quali è possibile evincere che i costi comunali del servizio nell'annualità 2015 e con i flussi di rifiuti previsti per il 2018 sono inferiori a quelli previsti nei fabbisogni standard previsti dalla normativa vigente.

Castelfranco Piandiscò, 18/03/2017

Il responsabile del settore

Arch. Marco Novedratsi

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO COMUNALE ANNO 2019
Comune di Castelfranco Piandisco

Voce di Costo	Dati di competenza ATS			Dati di competenza del Comune				PEF 2018
	Costi Diretti del Personale ⁽²⁾ A	Altri Costi B	Totale ATS C=A+B	Voci di competenza comunale relative a Servizi Opzionali ⁽³⁾ D	Altre voci di competenza comunale E	Eventuale riallocazione Costi Diretti del Personale ⁽²⁾ F	Totale Comune G=D+E+F	Totale H=C+G
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	16.451,22 €	16.447,10 €	32.898,32 €	1.500,00 €	27.219,85 €		28.719,85 €	61.618,17 €
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	0,00 €	0,00 €	0,00 €		-3.755,95 €		-3.755,95 €	-3.755,95 €
di cui Accantonamento a Fondo svalutazione Crediti inesigibili							0,00 €	0,00 €
di cui recupero di evasione (a detrazione)					30.000,00 €		30.000,00 €	30.000,00 €
Costi Generali di Gestione (CGG)	385.820,97 €	226.629,26 €	612.450,23 €				0,00 €	612.450,23 €
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00 €	1.839,82 €	1.839,82 €		73.676,69 €		73.676,69 €	75.516,51 €
Contributo MIUR (a detrazione)					-3.681,14 €		-3.681,14 €	-3.681,14 €
di cui Perdite su Crediti inesigibili eccedenti i fondi svalutazioni							0,00 €	0,00 €
di cui Altro da specificare ⁽¹⁾							0,00 €	0,00 €
Altri Costi (AC)	0,00 €	27.275,43 €	27.275,43 €		80.587,65 €		80.587,65 €	107.863,08 €
Ammortamenti (AMM)	0,00 €	154.985,21 €	154.985,21 €				0,00 €	154.985,21 €
Accantonamenti (ACC)	0,00 €	12.144,22 €	12.144,22 €				0,00 €	12.144,22 €
Remunerazione (Rem)	0,00 €	42.804,61 €	42.804,61 €				0,00 €	42.804,61 €
Scostamento anni precedenti							0,00 €	0,00 €
TOTALE PARTE FISSA TARIFFA (TF)	402.272,19 €	482.125,64 €	884.397,83	1.500,00 €	204.047,10 €	0,00 €	205.547,10 €	1.063.626,08 €
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	109.696,29 €	41.715,73 €	151.412,02 €	4.800,00 €			4.800,00 €	156.212,02 €
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	20.406,82 €	103.643,92 €	124.050,74 €	2.700,00 €			2.700,00 €	126.750,74 €
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	236.973,17 €	77.454,22 €	314.427,39 €	33.633,15 €			33.633,15 €	348.060,54 €
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	2.293,00 €	7.655,00 €	9.948,52 €				0,00 €	9.948,52 €
di cui Costi per trattamento e recupero al lordo dei contributi consorzi di filiera e vendita materiali	2.293,48 €	116.288,43 €	118.581,91 €				0,00 €	118.581,91 €
di cui contributi consorzi di filiera e vendita materiali	0,00 €	-108.633,39 €	-108.633,39 €				0,00 €	-108.633,39 €
TOTALE PARTE VARIABILE TARIFFA (TV)	369.369,75 €	230.468,91 €	599.838,67 €	41.133,15 €	0,00 €	0,00 €	41.133,15 €	640.971,82 €
TOTALE TARIFFA	771.641,94 €	712.594,55 €	1.484.236,49 €	42.633,15 €	204.047,10 €	0,00 €	246.680,25 €	1.704.597,90 €

Note:

(1) Indicare in questa voce le componenti (a debito o a credito) che vengono imputate al Piano Economico Finanziario da parte dell'Amministrazione Comunale e non sono riconducibili alle altre voci del Piano Economico Finanziario.

(2) I Costi Diretti del personale sono computati tra i costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR) per una percentuale pari al 50% e nei Costi Generali di Gestione (CGG) per il restante 50%. Tale percentuale di ripartizione può essere variata dall'Amministrazione Comunale, riallocando una quantità maggiore del 50% dei Costi Diretti del personale nei Costi Generali di Gestione (CGG).

(3) Indicare in questa colonna i costi relativi ai Servizi Opzionali affidati dall'Amministrazione Comunale al Gestore Unico allocando gli stessi nelle voci del Piano Economico Finanziario in relazione alla tipologia di servizio affidato.